

## Vademecum

---

### Premessa

L'esperienza di Internet per i ragazzi usciti dalla scuola elementare è abbastanza consolidata: sono nati con l'e-commerce, con Wikipedia, con i weblog e con la possibilità di scaricare musica direttamente da un sito.

Non hanno conosciuto il floppy disk e i suoi pericoli (i virus e i trojan per loro vengono direttamente dalla Rete) e hanno avviato un account di posta elettronica, contemporaneamente ad altri membri della famiglia con molti anni in più sulle spalle.

A questi ragazzi i genitori dovranno far percepire che la Rete è un luogo meraviglioso, da consultare e da praticare, ma anche irto di pericoli e di situazioni da evitare.

### Ambienti reali e ambienti virtuali

Negli anni della scuola media, gli alunni iniziano a prendere coscienza del loro territorio, a uscire di casa da soli, a fare confronti, a esplorare il mondo. Una cosa simile si riflette anche su Internet, dove è loro concesso usare l'e-mail, i forum, le chat. Le prime navigazioni le hanno già fatte alle elementari, ora stanno acquistando sicurezza: hanno sperimentato giochi, siti musicali, siti scolastici, enciclopedie... e hanno constatato che, a volte, un sito si apre 'a tradimento' e mostra oggetti e parole offensive.

Probabilmente a scuola sanno che accanto al browser è installato anche un "parental control": a casa sono più liberi, ma fino a che punto è un bene?

Accorgimenti per garantire una buona esperienza della Rete e della navigazione possono iniziare dalla postazione informatica: il computer dovrebbe essere collocato non nella camera del ragazzo, ma in un ambiente aperto a tutti i membri della famiglia, in modo che un potenziale "adescatore", al corrente di tale soluzione, sia dissuaso da approcci insidiosi.

Meglio inoltre evitare le navigazioni solitarie, come del resto gli spettacoli televisivi la sera: la compagnia dell'adulto può consolidare la presa di coscienza critica.

Opportuno anche limitare il tempo di connessione e immergersi nelle diverse sfaccettature della Rete gradualmente: chat, forum, piattaforme online.

È compito del genitore, inoltre, condividere con il bambino alcuni ferri del mestiere: usare una casella e-mail non esclusiva, entrare in chat con l'assistenza dell'adulto.

Un tale "habitus" potrebbe contribuire a un'attitudine alla condivisione, allo scambio, al dialogo fra ragazzo e adulti, di fronte a futuri problemi, che purtroppo non si faranno attendere.

### Non aprire quel sito

L'apertura di un sito può essere accompagnata da un'espressione di sorpresa e di gioia. Sono molti i siti per ragazzi che contengono interessanti e divertenti animazioni. Purtroppo il Web è costellato anche di siti pericolosi e offensivi.

A scuola come a casa, insieme a un buon sistema di sicurezza, costituito da antivirus, antispyware e "filtro famiglia" nel browser, è opportuno installare anche un buon browser

dedicato ai ragazzi.

L'OTE - Osservatorio Tecnologico presenta on line un elenco aggiornato di browser che invitiamo a consultare con regolarità ([http://www.osservatoriotecnologico.net/internet/bambini\\_rete.htm](http://www.osservatoriotecnologico.net/internet/bambini_rete.htm)). Alcuni di essi sono gratuiti.

Aggiornando il sistema operativo, alcune di tali protezioni sono disponibili di default, per esempio, il browser Internet Explorer 7, possiede già gli strumenti per configurare una navigazione protetta.

È importante inoltre abituare anche i ragazzi a rendersi conto di alcune procedure di sicurezza: per esempio, per le connessioni che abbiano una valenza anche economica, si faccia osservare l'utilizzo di certificati di sicurezza, quindi del prefisso <https://> e del lucchetto chiuso nella barra di stato.

In casa sarà compito dei genitori contrattare l'utilizzo di tempi e il rispetto di regole di navigazione fin dai primi anni, altrimenti per le età successive, considerate dalle nostre proposte, ci si può trovare di fronte a rifiuti difficili da scavalcare.

## Ingresso riservato ai soci

Su Internet il vostro ragazzo non consulta solo dizionari, enciclopedie o siti del cantante preferito, ma ha anche l'opportunità di costruirsi un'identità, di presentarsi al mondo e di instaurare rapporti di vario tipo. Ben presto si familiarizza con il termine (veramente abusato) di **Community**.

È importante che la Community di cui entra a fare parte sia sana e interessante, oltre che divertente. L'adulto deve seguire questa iniziazione alla vita sociale in Rete ed essere compagno di viaggio soprattutto nelle prime fasi di queste esperienze. È opportuno che, al momento dell'iscrizione a una Community, assista il proprio figlio e sappia valutare le condizioni relative alla privacy e a eventuali utilizzi dei dati personali offerti.

Fra le Community presenti, si segnala quella messa a disposizione da Microsoft, **Windows Live Spaces** (<http://spaces.live.com/>), per costruire ambienti personalizzati, che si vanno arricchendo sempre più di presenze stimolanti e divertenti.

## La chat

Per la sua immediatezza e facilità d'uso, la chat è forse lo strumento che più attrae i ragazzi. Essa consente di affacciarsi su una realtà più vasta del proprio cortile o della propria classe. Il ragazzo si rende conto che può diventare simpatico e farsi accettare da una cerchia più vasta di amici. Occorre metterlo in guardia: nell'anonimato e nel virtuale è più difficile distinguere i "falsi amici"...

In chat possono infatti concretizzarsi brutti incontri: pericolosi adescatori, soprattutto sessuali, con tecniche subdole potrebbero indurre il bambino anche a un incontro in presenza.

L'FBI, forte della sua esperienza, ha stilato una serie di raccomandazioni, disponibili nel sito Microsoft Italia <http://www.microsoft.com/italy/athome/security/children/kidpred.mspx>

La pagina offre inoltre utili consigli ai genitori per un approccio ottimale alla Rete.

I genitori cercheranno di mantenere un dialogo aperto, una confidenza continua che porti alla condivisione di una serie di regole per fare in modo che eventuali malintenzionati non abbiano accesso alle vite e alle intelligenze dei giovani. I complimenti eccessivi, le offerte di regali e di

gadget, l'interesse per avere indirizzo e numero di telefono sono sintomi che, a volte, i ragazzi non accolgono con il dovuto sospetto.

Fortunatamente, una relazione virtuale può essere troncata sul nascere senza pericolose conseguenze. Ma prevenire è sempre la regola migliore.

## Uso didattico delle chat

Alla chat, possono essere dedicati approfondimenti anche in classe, perché tale strumento, come si intuisce, può essere usato anche con finalità didattiche. Si pensi all'uso della chat per rafforzare (e motivare!) l'apprendimento di lingue straniere, al divertimento e all'entusiasmo per chat tridimensionali (ActiveWorlds, per esempio) o anche per le video conferenze con Messenger o con Skype...

È possibile scambiare opinioni ed esperienze con partner internazionali, pianificare l'uscita di un giornalino, fare considerazioni su feste e scadenze tipiche di ciascun paese, scambiarsi informazioni geografiche con scuole gemellate sparse per il pianeta.

L'uso della chat e della videoconferenza sembra sottrarre tempo alle normali lezioni, ma le ricadute sull'apprendimento - non solo della lingua straniera - possono essere notevoli.

Inoltre, l'uso scolastico, può valorizzare gli impieghi produttivi e positivi di questo strumento allontanando da eventuali utilizzi a rischio di 'incontri' deleteri.